



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

L'Univercittà

LE VIE DEI TESORI

4 WEEKEND A PALERMO ALLA SCOPERTA
DI **ARTE**, **MISTERO**, **SCIENZA** E **NATURA**
19 OTTOBRE - 11 NOVEMBRE
DUEMILADODICI

INGRESSO GRATUITO



leviedeitoresori.it | info: 091 6118168 • info@amicimuseisiciliani.it

LE VIE DEI TESORI

19 OTTOBRE - 11 NOVEMBRE
DUEMILADODICI

- 1 **STERI**
PIAZZA MARINA 61
- 2 **CARCERE DEI PENITENZIATI**
PIAZZA MARINA 61
- 3 **CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE**
PIAZZA MARINA 61
- 4 **ARCHIVIO STORICO COMUNALE**
VIA MAQUEDA 157
- 5 **MUSEO PITRÈ**
VIALE DUCA DEGLI ABRUZZI 1
- 6 **CRIPTA DELLE REPENTITE**
VIA DIVISI 81
- 7 **CAPPELLA DEI FALEGNAMI**
VIA MAQUEDA 172
(INGRESSO VIA D'ALESSI)

- 8 **CIRCOLO GIURIDICO**
VIA MAQUEDA 172
- 9 **DOTAZIONE BASILE - DUCROT**
VIALE DELLE SCIENZE
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
- 10 **MUSEO STORICO DEI MOTORI E DEI MECCANISMI**
FACOLTÀ DI INGEGNERIA
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE
- 11 **MUSEO GEOLOGICO GEMMELLARO**
CORSO TUKORY 131
- 12 **MUSEO DODERLEIN**
VIA ARCHIRAFI 18
- 13 **MUSEO DELLA RADIOLOGIA**
PIAZZA DELLE CLINICHE 2
POLICLINICO, RADIOLOGIA

- 14 **MUSEO DELLA MINERALOGIA**
VIA ARCHIRAFI, 36 (SECONDO PIANO)
- 15 **MUSEO DELLA CHIMICA**
VIALE DELLE SCIENZE
PARCO D'ORLEANS II, EDIFICIO 17
- 16 **COLLEZIONE DEI MARMI**
VIALE DELLE SCIENZE
INGEGNERIA-EDIFICIO 6
- 17 **IMPIANTI DEL CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO**
VIA ALTOFONTE 80 F



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

L'Univercità

info: 091 6118168 info@amicimuseisiciliani.it

segui su facebook



STERI

IL SOFFITTO DELLE MERAVIGLIE
E I LOGGIATI DEI CHIAROMONTE

PIAZZA MARINA 61 | VEN / SAB / DOM h 10 > 18
GRUPPI DI 30 | DURATA 60' | ACCESSIBILE AI DISABILI



* EVENTI

È uno dei luoghi simbolo di Palermo, un palazzo che custodisce sette secoli di arte e di cultura della Sicilia: dall'epoca della fondazione, nel Trecento, a opera della grande famiglia dei Chiaromonte, passando per la stagione dei re aragonesi e per quella oscura dell'Inquisizione spagnola, per arrivare agli anni Cinquanta del Novecento, quando l'edificio rinacque sotto il segno degli architetti **Roberto Calandra** e **Carlo Scarpa**. Oggi sede istituzionale dell'Università di Palermo, lo Steri (dal francese antico *oster*, dimora sontuosa) è un museo di se stesso in cui ogni passaggio della storia ha lasciato testimonianze preziose: il soffitto trecentesco della Sala Magna, esteso duecentoquindici metri quadrati e definito *un'enciclopedia medievale* per la ricchezza delle sue trentadue narrazioni; i loggiati; i graffiti dei prigionieri dell'Inquisizione già restaurati e inglobati nell'attuale Sala delle Armi; la Sala delle Capriate; la Vucciria di **Renato Guttuso** il dipinto-icona di Palermo che l'artista nel 1974 volle regalare all'Ateneo. Al posto della grande tela, in prestito temporaneo al Vittoriano per la grande retrospettiva nel centenario della nascita del maestro bagherese, una fotografia del dipinto di analoghe dimensioni.

> **DOMENICA 21 OTTOBRE** | ORE 10
DA UN FICUS ALL'ALTRO
TREKKING URBANO
DURATA DUE ORE E MEZZO
PARTENZA DALLO STERI
SU PRENOTAZIONE ALLO **091 6118168**

> **DA VENERDÌ 9 NOVEMBRE**
DALLE 10 ALLE 18, SALA DELLE ARMI
FICUSTERI
MOSTRA

> **VENERDÌ 9 NOVEMBRE**
ORE 21.30, SALA MAGNA
IL PALAZZO SI APRE AL JAZZ
Esibizione dell'**Orchestra jazz giovanile di Baviera**.
SALA DELLE ARMI
Apertura della mostra dell'artista **Margherita Bianca** sul ficus di piazza Marina.

> **DOMENICA 11 NOVEMBRE**
IL VERDE SEGRETO
PARTENZA DALLO STERI ALLE 10
DURATA DUE ORE
SU PRENOTAZIONE ALLO **091 6118168**

CARCERE DEI PENITENZIATI

I GRAFFITI DEI PRIGIONIERI
NELLE PRIGIONI RESTAURATE

PIAZZA MARINA 61 | VEN / SAB / DOM h 10 > 18
GRUPPI DI 30 | DURATA 45' | ACCESSIBILE AI DISABILI



* EVENTI

È il carcere segreto dell'Inquisizione, la prigione buia dove per due secoli, dai primi del Seicento al 1782, gli uomini inviati in Sicilia da Torquemada interrogarono e torturarono innocenti in nome di Dio. Una testimonianza unica al mondo che è insieme opera d'arte e atto d'accusa contro le ingiustizie del potere. Per gli uomini del Sant'Uffizio i carcerati erano eretici, bestemmiatori, fattucchiere, amici del demonio. In realtà molti erano artisti, intellettuali scomodi, nemici dell'ortodossia politica e religiosa. Oppure poveracci finiti negli ingranaggi di una gigantesca macchina di malagiustizia. Il carcere, interamente restaurato, apre eccezionalmente le porte mostrando le pareti interamente dipinte con disegni, racconti, preghiere. E raccontando le storie di chi dovette viverci per mesi o per anni. Come fra' **Diego La Matina**, l'eroe di Leonardo Sciascia, il prigioniero che uccise l'inquisitore che lo interrogava.

> **DOMENICA 28 OTTOBRE**
> **DOMENICA 4 NOVEMBRE**
NEI SEGRETI DELL'INQUISIZIONE
TREKKING URBANO
PARTENZA ALLE 10
DA PALAZZO MARCHESI
PIAZZETTA SS QUARANTA MARTIRI (ALBERGHERIA)
DURATA 2 ORE E MEZZA
SU PRENOTAZIONE ALLO **091 6118168**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

L'Univercittà

info: 091 6118168 info@amicimuseisiciliani.it

seguici su facebook



LE VIE DEI
TESORI
19 OTTOBRE. 11 NOVEMBRE
DUEMILADODICI

CHIESA IL GIOIELLO GOTICO CON IL VOLTO DI CRISTO DI SANT'ANTONIO ABATE

PIAZZA MARINA 61 | SAB / DOM h 10 > 18 (SI VISITA INSIEME ALLO STERI)
GRUPPI DI 30 | DURATA 30' | ACCESSIBILE AI DISABILI



È un piccolo gioiello gotico, nel cuore del complesso dello Steri, che si mostra per la prima volta a restauro concluso. La chiesa di Sant'Antonio Abate, un tempo collegata al palazzo da un ponte sospeso, fu eretta nel 1377 per volontà di Manfredi Chiaromonte e dedicata al santo egiziano, uno dei fondatori del monachesimo orientale, cui erano devoti i Crociati di ritorno dai luoghi sacri. I signori dello Steri e i pochi dignitari ammessi assistevano qui alle funzioni. I lavori hanno consentito di recuperare parti di pregevoli affreschi cinquecenteschi nell'abside e un volto di Cristo sulla parete sinistra, immagine straordinariamente somigliante a quella dipinta sulla sesta trave del soffitto della Sala Magna dello Steri, attribuita a un maestro napoletano di tradizione giottesca. Ritrovate

anche tre tombe misteriose su cui sono in corso indagini per determinare epoca e identità dei defunti. L'ingresso con arco a sesto acuto sul prospetto principale è decorato con un fine rilievo marmoreo. Sull'architrave un medaglione con Sant'Antonio Abate fiancheggiato da due angeli, due stemmi chiaromontani e due serafini. Da secoli non è più luogo di culto.

* EVENTI

> **SABATO 10 NOVEMBRE** | ORE 21
LE VOCI DELLA GIOIA
CONCERTO
SU PRENOTAZIONE ALLO **091 6118168**

ARCHIVIO UN VIAGGIO NEL RICORDO LUNGO SETTE CHILOMETRI STORICO COMUNALE

VIA MAQUEDA 157
VEN 19 / SAB 20 / DOM 21 / SAB 27 OTTOBRE | VEN 9 / SAB 10 / DOM 11 NOVEMBRE h 10 > 18
GRUPPI DI 20 | DURATA 60' | ACCESSIBILE AI DISABILI



Settemila metri di scaffalature lignee cariche di carte e volumi manoscritti: documenti che custodiscono la memoria di sette secoli della città di Palermo, dalla fine del XIII secolo alla metà del Novecento. L'Archivio storico comunale è uno scrigno inesauribile di tesori. Dal registro di Gabelle regie di epoca angioina al fondo *Ricordi patrii*, la raccolta di cimeli risorgimentali tra i quali lettere autografe di Garibaldi, Umberto I e Crispi. Dal 1866 (anno in cui nasce come istituto di conservazione) ha sede nello splendido ex Convento di San Nicolò da Tolentino, all'interno del quale, a firma dell'architetto Giuseppe Damiani Almeyda, è possibile ammirare un raro esempio di edilizia per archivi di fine Ottocento: la superba "Aula Grande", con la scala a chiocciola che porta ai ballatoi percorribili, muniti di leggi, e i quattro grandi organi in legno, provvisti di cestelli per una più funzionale movimentazione delle carte.

Nella miniera di documenti, ne è esposto uno che racconta un tassello importante della storia dei Chiaromonte, i signori dello Steri. Il "privilegio" con cui il re Martino I nel 1392 concedeva loro la salvezza in cambio della sottomissione. Parola tradita: pochi giorni dopo quella firma, Andrea Chiaromonte fu giustiziato davanti allo Steri, i suoi beni sequestrati, la famiglia estinta.

* EVENTI

> **LA MENZOGNA DEL RE**
MOSTRA
VISITE GUIDATE SU PRENOTAZIONE
ALLO **091 6164465**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

L'Univercittà

info: 091 6118168 info@amicimuseisiciliani.it

seguici su facebook

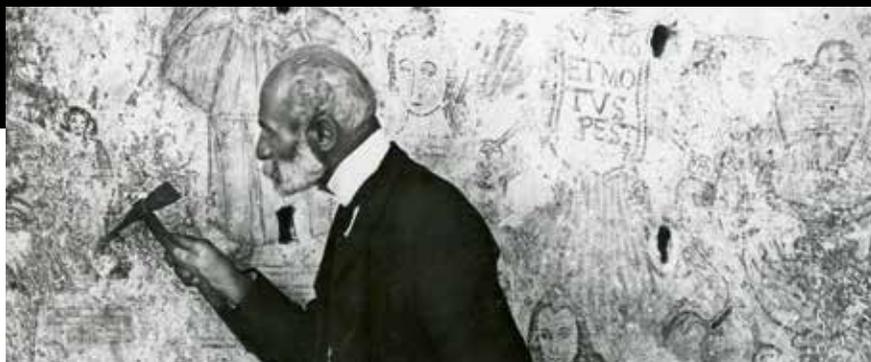


LE VIE DEI
TESORI
19 OTTOBRE - 11 NOVEMBRE
DUEMILADODICI

MUSEO PITRÈ

IL CUSTODE DELLA MEMORIA
DEL POPOLO SICILIANO

VIALE DUCA DEGLI ABRUZZI 1 | SAB / DOM h 10 > 18
GRUPPI DI 20 | DURATA 60' | VISITE GUIDATE SU PRENOTAZIONE ALLO 091-7409008
ACCESSIBILE AI DISABILI



È il racconto per oggetti di una Sicilia scomparsa, la Sicilia contadina con le sue tradizioni, suoi abiti, i suoi usi e costumi, il suo rapporto con la religione e la magia. A comporlo, è stato il fondatore dell'etnografia dell'Isola, Giuseppe Pitrè, vissuto a cavallo tra Ottocento e Novecento, tenace custode della memoria del popolo. È legato, nelle sue molteplici attività, anche alla storia delle Carceri dell'Inquisizione spagnola dello Steri, dove Pitrè scoprì i graffiti e i dipinti dei prigionieri e condusse una battaglia per la loro salvezza, mentre avanzavano inesorabilmente gli operai impegnati in lavori di ristrutturazione. Le foto di quell'epoca lo vedono con il piccone sui muri delle celle, di notte. L'attuale sede del Museo Pitrè, fresca di restauro, in un padiglione annesso alla Casina cinese nel Parco della Favorita, attende a breve il riallestimento delle collezioni secondo la disposizione di Giuseppe Cocchiara, direttore del museo dal 1935 al 1965. Nel frattempo, nelle grandi sale dove si ammirano la grande cucina di epoca borbonica e le carrozze del Senato di Palermo, una mostra

rievoca esattamente l'esposizione originaria dei materiali nella prima sede del Museo, quattro stanze nel Collegio dell'Assunta, nell'ordine disposto dallo stesso Pitrè. Una seconda mostra è dedicata alla tradizione del Festino.

* EVENTI

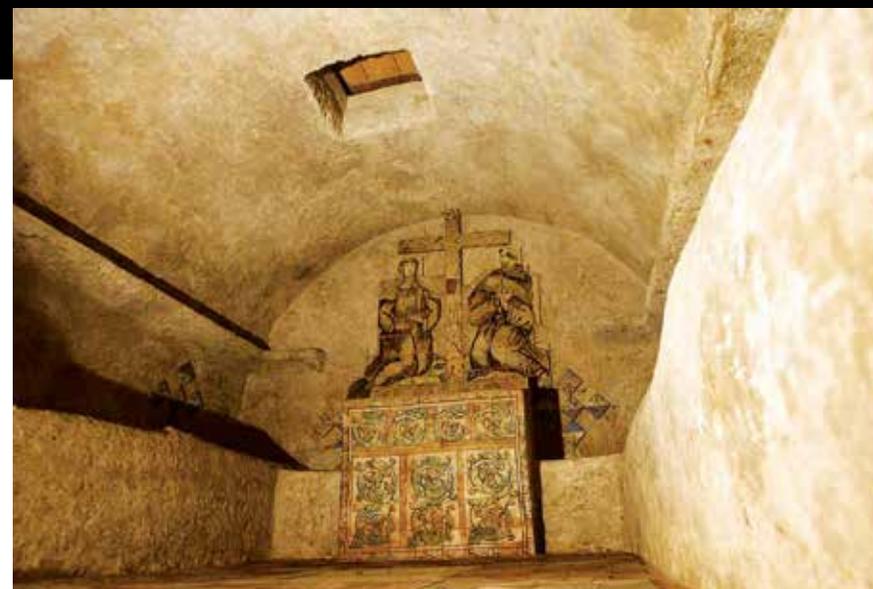
> **TUTTI I VENERDÌ, SABATO
DOMENICA** | DALLE 10 ALLE 18
**IL RACCONTO
DELLA MEMORIA**
MOSTRA
VISITA GUIDATA SU PRENOTAZIONE
ALLO **091 7409008**

> **SABATO 27 OTTOBRE**
SULLE TRACCE DI PITRÈ
TREKKING URBANO
PARTENZA ALLE 9.30
DALL'HOTEL PRESIDENT DI VIA CRISPI
DURATA TRE ORE
SU PRENOTAZIONE ALLO **091 6118168**

CRIPTA DELLE REPENTITE

LE TOMBE SEGRETE
DELLE PROSTITUTE DIVENTATE MONACHE

VIA DIVISI 81 | SAB / DOM h 10 > 18
GRUPPI DI 8 | DURATA 20' | NON ACCESSIBILE AI DISABILI



È una cripta che custodisce i segreti di uno dei luoghi più curiosi e affascinanti della città antica: il convento cinquecentesco di Santa Maria la Grazia, meglio noto come convento delle Repentite, le ex prostitute convertite alla vita monastica e mantenute dalle cortigiane in servizio attraverso un'imposta pagata al Senato palermitano, una sorta di "porno-tax" ante litteram. Il tributo non era obbligatorio, ma doveva essere versato se le prostitute volevano vestirsi come le "donne oneste". Scoperta casualmente nel 2005 durante lavori di ristrutturazione, oggi la cripta rivela un altro tassello della sua storia: i cartigli segreti

trovati dentro due ampole di vetro nella tomba della Madre Badessa, decrittati dall'Istituto di patologia del libro. Parole sottratte all'oblio che ci raccontano della vita e della morte nella Palermo del Seicento. Nella cripta un magnifico altare seicentesco e le panche dove venivano appoggiati i corpi delle defunte secondo un'antica tradizione religiosa che - come nel convento dei Cappuccini - prevedeva il prosciugamento dei cadaveri prima della sepoltura.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

L'Univercità

info: 091 6118168 info@amicimuseisiciliani.it

seguici su facebook



LE VIE DEI
TESORI
19 OTTOBRE - 11 NOVEMBRE
DUEMILADODICI

CAPPELLA DEI FALEGNAMI

UN TRIPUDIO DI STUCCHI, PUTTI E FESTONI
NELL'ORATORIO DELL'EX CONVENTO

VIA MAQUEDA 172 (INGRESSO VIA D'ALESSI) | SAB / DOM h 10 > 18
GRUPPI DI 30 | DURATA 30' | NON ACCESSIBILE AI DISABILI (POCHI GRADINI)



È un oratorio barocco custodito nel convento di San Giuseppe dei Teatini, oggi sede della facoltà di Giurisprudenza. La decorazione delle pareti fu affidata a Giuseppe Serpotta, fratello del più noto Giacomo, che vi lavorò nel 1701, forse in collaborazione con il nipote Procopio, facendone un tripudio di putti, festoni, medaglioni. In origine i Padri Teatini, che avevano realizzato il convento agli inizi del Seicento, assegnarono l'oratorio a due congregazioni, quella di Gesù, Giuseppe e Maria e quella dei Servi del Santissimo Sacramento e Immacolata

Concezione. Ma nel 1805, quando il complesso religioso fu adibito a sede della Regia Accademia degli Studi (antesignana della moderna Università) e la cappella della confraternita di San Giuseppe dei Falegnami sacrificata per far posto all'attuale portico su via Maqueda, furono proprio loro - i Falegnami - a subentrare nella titolarità dell'oratorio barocco, mentre le altre confraternite si trasferirono altrove. Il presbiterio è ottocentesco, così come l'altare, realizzato in marmo da Giosuè Durante su disegno dell'architetto Giuseppe Venanzio Marvuglia.

CIRCOLO GIURIDICO

LA BIBLIOTECA OTTOCENTESCA
SCRIGNO DEL DIRITTO

VIA MAQUEDA 172 | SAB 10 / DOM 11 NOVEMBRE h 10 > 18
GRUPPI DI 30 | DURATA 30' | PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

È uno scrigno prezioso che racconta la volontà di promuovere la cultura delle scienze sociali e del diritto nella Palermo dell'Ottocento. Le scaffalature di legno, la scaletta a chiocciola interna, gli antichi volumi: nella biblioteca del Circolo giuridico, all'interno della facoltà di Giurisprudenza, tutto evoca l'atmosfera che si respirava nei primi anni della fondazione, avvenuta nel 1868 a opera di Luigi Sampolo, allora professore di Diritto civile. In quella sede costitui

un'associazione di giureconsulti, si adoperò per creare una biblioteca giuridica e una sala di lettura. Sembra ancora, in queste sale che ricordano un elegante circolo inglese, di sentire risuonare la voce dei primi soci. La biblioteca, che ancora adesso è una struttura vitale e aperta alle consultazioni, costituisce il nucleo originale della attuale biblioteca della facoltà di Giurisprudenza, con un patrimonio librario di circa 800 mila monografie e 800 testate di periodici.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

L'Univercittà

info: 091 6118168 info@amicimuseisiciliani.it

seguici su facebook



LE VIE DEI
TESORI
19 OTTOBRE. 11 NOVEMBRE
DUEMILADODICI

DOTAZIONE BASILE - DUCROT

L'ARCHITETTURA D'ITALIA
NELLE PREZIOSE TAVOLE DEL MAESTRO

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA, VIALE DELLE SCIENZE, EDIFICIO 14, PRIMO PIANO | SAB / DOM h 10 > 18
GRUPPI DI 20 | DURATA 60' | ACCESSIBILE AI DISABILI



Raffigurano gli edifici antichi, medievali e moderni di tutta Italia che servivano al grande Giovan Battista Filippo Basile a illustrare ai suoi allievi la storia dell'architettura italiana. Sono 34 gigantesche tavole didattiche dell'Ottocento, realizzate dall'assistente Michelangelo Giarrizzo su disegni e schizzi del Maestro, che costituiscono per pregio e integrità un corpus unico in Italia. Collocate in origine sulle pareti dell'aula-laboratorio della vecchia Regia Scuola di applicazione per Ingegneri e Architetti in via

Maqueda (successivamente facoltà di Ingegneria e infine di Architettura), tornano a vivere adesso in esposizione permanente al primo piano della facoltà di Architettura, in viale delle Scienze. Le 34 tavole didattiche, corredate da iconografie, alzati, sezioni, vedute prospettiche, particolari e schemi compositivi e costruttivi, furono realizzate da Giarrizzo con pigmento nero diluito su supporti in tela grezza, montate su telai in abete e rivestite con un preparato a base di materiale gessoso, colla e bianco di titanio.

MUSEO STORICO DEI MOTORI E DEI MECCANISMI

UN SECOLO E MEZZO
RACCONTATO DA MACCHINE E TURBINE

FACOLTÀ DI INGEGNERIA, DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE (PIANO TERRA)
VIALE DELLE SCIENZE, EDIFICIO 8 | SAB / DOM h 10 > 18
GRUPPI DI 30 | DURATA 45' | ACCESSIBILE AI DISABILI



Motori in dotazione ad aerei italiani e tedeschi della Prima e della Seconda Guerra mondiale, motori a vapore della fine del XIX secolo e una turbina a dell'antica centrale elettrica di via Volta, che alimentava la città di Palermo all'inizio del secolo scorso. Sono alcuni tra i pezzi più preziosi del neonato Museo storico dei motori e dei meccanismi dell'Università, un viaggio attraverso la tecnica di altri tempi. Il museo raccoglie un patrimonio di notevole importanza

per la rarità e il valore storico dei suoi elementi, un tempo appartenuti all'ex dipartimento di Meccanica, oggi confluito nel dipartimento di Ingegneria industriale. La collezione, oggi restaurata, si è costituita fin dalla fondazione della Regia Scuola di Applicazione per Ingegneri (seconda metà del XIX secolo) grazie a materiale scientifico e didattico, impiegato, nel tempo, nei vari settori di ricerca e di insegnamento.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

L'Univercità

info: 091 6118168 info@amicimuseisiciliani.it

segui su facebook



LE VIE DEI
TESORI
19 OTTOBRE. 11 NOVEMBRE
DUEMILADODICI

MUSEO GEOLOGICO GEMMELLARO

GLI UOMINI E GLI ELEFANTI PREISTORICI
BENVENUTI SULLA MACCHINA DEL TEMPO

CORSO TUKORY 131 | VEN / SAB / DOM h 10 > 18 (ESCLUSO IL FINE SETTIMANA DEL 10-11-12 NOVEMBRE)
GRUPPI DI 20 | DURATA 45' | ACCESSIBILE AI DISABILI



Elefanti e leoni? Adesso abitano le giungle e le savane, ma tra cinquecentomila e centoventimila anni fa popolavano la Sicilia, insieme con orsi, iene, buoi, bisonti, lupi, ippopotami e cervi. Per crederci basta varcare la soglia del Museo geologico Gemmellaro e salire sulla macchina del tempo. Qui gli esemplari e le ricostruzioni degli elefanti preistorici sono soltanto una tappa di un magnifico viaggio lungo 250 milioni di anni e raccontato da 600 mila reperti suddivisi in collezioni paleontologiche, mineralogiche e stratigrafiche. Il museo nacque nel 1861, a opera di Gaetano Giorgio Gemmellaro, primo professore di Geologia e Mineralogia dell'Università di Palermo. Fu lui che in breve tempo lo trasformò in una delle istituzioni scientifiche più importanti

d'Europa, raccogliendo fossili e rocce da molti Paesi. La visita, oggi, inizia con un'esposizione paleontologica dai più antichi fossili siciliani dell'era paleozoica (270 milioni di anni fa) fino ai più recenti fossili dell'era quaternaria. Nelle tre sale al piano superiore, gli elefanti di Sicilia, la collezione di cristalli di zolfo che risalgono a sei milioni di anni fa, e la sala dedicata all'uomo con il prezioso scheletro di Thea, la donna del Paleolitico dal cui teschio è stato ricostruito il volto.

* EVENTI

> **SABATO 20 OTTOBRE** | ORE 17
IL TEMPO E LA SICILIA
CONCERTO
a cura della Lab (Loop acoustic band)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

L'Univercità

MUSEO DODERLEIN

QUANDO ALLA FOCE DELL'ORETO
NUOTAVANO STORIONI GIGANTI

VIA ARCHIRAFI 18 | SAB 27 / DOM 28 OTTOBRE | SAB 10 / DOM 11 NOVEMBRE h 10 > 18
GRUPPI DI 20 | DURATA 60' | ACCESSIBILE AI DISABILI



È un museo-gioiello che custodisce, come cristallizzato, l'ecosistema scomparso di un secolo e mezzo fa. Quando gli storioni erano di casa alla foce dell'Oreto, oggi tra i fiumi più inquinati d'Italia. E quando il "Mar di Sicilia" era un caleidoscopio di colori e di specie, popolato da anguille, granchi, cernie, dentici di dimensioni paragonabili a quelle degli esemplari che si trovano oggi nei parchi marini. È il Museo di zoologia Pietro Doderlein, creato nel 1862 dal cattedratico dalmata, arrivato all'Università di Palermo per occupare la cattedra di Zoologia. Le collezioni ittologiche, prevalentemente

collocate nel piano inferiore, comprendono circa 1.200 esemplari di pesci preparati a secco o in liquido. Tra le rarità ittiche si annovera il lemargo (un piccolo squalo), il capolepre, il wahoo e il curioso pesce-istrice, tipico del Mar Rosso, che attesta con anticipo la tropicalizzazione delle nostre acque. I pesci erano conservati con uno speciale trattamento chimico che ne preservava le caratteristiche fisiche ed estetiche, con effetti di assoluto realismo. Un segreto che però rimase privilegio dei pochi allievi di Doderlein e non è stato più tramandato. Gli animali sembrano di cartapesta, e invece sono veri.

info: 091 6118168 info@amicimuseisiciliani.it

seguici su facebook



LE VIE DEI
TESORI
19 OTTOBRE. 11 NOVEMBRE
DUEMILADODICI

MUSEO DELLA RADIOLOGIA

LA SCIENZA SCOPRE I RAGGI X
E FOTOGRAFA L'INVISIBILE

POLICLINICO, RADIOLOGIA, PIAZZA DELLE CLINICHE 2 | SAB / DOM h 10 > 18
GRUPPI DI 15 | DURATA 30' | ACCESSIBILE AI DISABILI



In principio ci fu l'“uovo elettrico dell'abate Nollet”, poi vennero i vari tubi a raggi catodici, quelli per la radioterapia e gli strumenti radiografici. Gli antenati delle più moderne apparecchiature radiologiche occupano un posto di prestigio al primo piano dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Palermo. Quasi un viaggio nel tempo alla riscoperta di cristalli, ampole e affascinanti marchingegni, che hanno fatto grande la storia della scienza. Il Museo della Radiologia di Palermo, uno dei pochissimi esistenti al mondo, è stato inaugurato nel

dicembre del 1995, in occasione delle celebrazioni per il centenario della scoperta dei Raggi X da parte di Wilhelm Conrad Röntgen. Un traguardo che alla fine dell'Ottocento ebbe il sapore di una rivoluzione, con un impatto straordinario sulla popolazione. A suggellare l'importanza della scoperta ci pensarono nel gennaio del 1896 i principali quotidiani e periodici, che cominciarono a dedicare titoli e articoli alla scoperta della “fotografia dell'invisibile”.

MUSEO DI MINERALOGIA

ROCCE, VULCANI E MICROSCOPI
UN VIAGGIO NEI SEGRETI DELLA TERRA

VIA ARCHIRAFI, 36 (SECONDO PIANO) | SAB 10 / DOM 11 NOVEMBRE h 10 > 18
GRUPPI DI 20 | DURATA 45' | ACCESSIBILE AI DISABILI



Un viaggio nei segreti della terra che fa divertire i bambini e interessa i grandi. C'è un modellino di vulcano che simula le eruzioni, con tanto di lava e lapilli; un microscopio a luce polarizzata con cui riconoscere le rocce; un altro microscopio a scansione elettronica con cui osservare i cristalli; la “lampada di Wood”, attraverso cui si imparano a riconoscere i diversi minerali fluorescenti. E ancora i modellini didattici molecolari dei differenti cristalli. Tutto

accompagnato dell'impressionante ricchezza di reperti del museo che raccontano la storia geologica del “Messiniano”, il periodo di massimo disseccamento del bacino del Mediterraneo. Un viaggio tra il microscopico e il macroscopico.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

L'Univercità

info: 091 6118168 info@amicimuseisiciliani.it

seguici su facebook



LE VIE DEI
TESORI
19 OTTOBRE. 11 NOVEMBRE
DUEMILADODICI

MUSEO DELLA CHIMICA

GLI ANTICHI STRUMENTI E BILANCE PER SPERIMENTARE LE REAZIONI

DIPARTIMENTO DI CHIMICA "STANISLAO CANNIZZARO"
VIALE DELLE SCIENZE - PARCO D'ORLEANS II EDIFICIO 17 | SAB / DOM h 10 > 18
GRUPPI DI 20 | DURATA 30' | NON ACCESSIBILE AI DISABILI



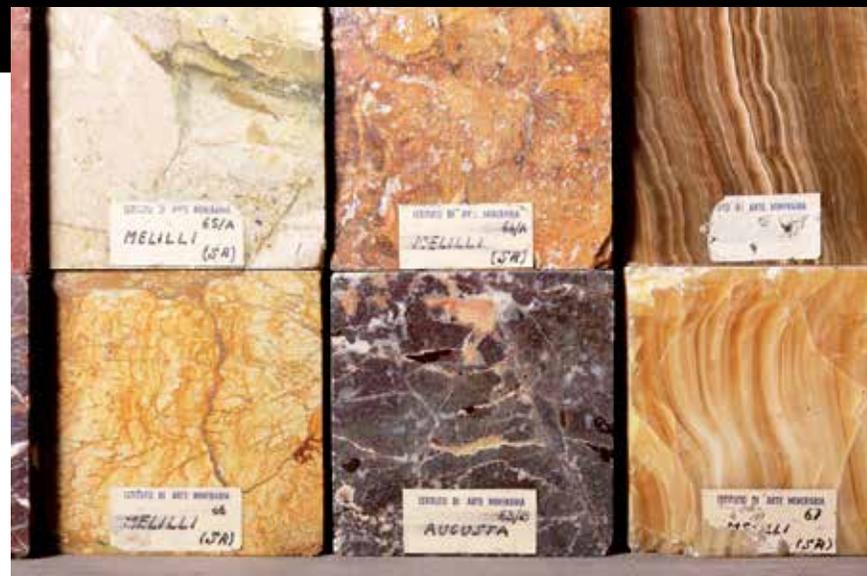
Sono gli strumenti, le bilance, le ampole, che raccontano le sperimentazioni sugli elementi condotti dai chimici a Palermo, a partire dal grande Cannizzaro che nell'Ottocento riuscì a realizzare il primo laboratorio, dando vita a una prestigiosa scuola internazionale. Sopravvissuti al tempo e all'uso, esposti sui banconi e nelle vetrine originali e restaurate, nel 2000 sono approdati nella nuova sede dei tre dipartimenti di Chimica dell'Ateneo. I pezzi più antichi della collezione risalgono, appunto, agli anni di Cannizzaro e mostrano come, ancora nella seconda metà dell'Ottocento, la strumentazione utilizzata dai chimici, e con la quale ottenevano notevoli risultati, era piuttosto semplice, per non dire rudimentale. Essa consisteva essenzialmente

in recipienti in vetro (o altri materiali, come la porcellana) utilizzati per la preparazione, la raccolta, la conservazione di sostanze solide, liquide o gassose, per misurarne il volume, per scaldarli, per farli reagire. Misurazioni accurate di massa si ottenevano con le bilance, tutte a due bracci, molte delle quali conservate nel museo, mentre gli eudiometri consentivano di misurare il volume dei gas, e i loro rapporti di combinazione, e l'apparecchio di Dumas di determinare la densità dei vapori delle sostanze non gassose. Il museo si compone di tre sale espositive, della superficie totale di circa 300 mq, di una raccolta di periodici chimici antichi, di una Sala Lettura, con una collezione di monografie storiche.

COLLEZIONE DI MARMI

I MARMI PERDUTI DI SICILIA UNA TAVOLOZZA DI COLORI

VIALE DELLE SCIENZE. INGEGNERIA-EDIFICIO 6 DIPARTIMENTO DICAM | SAB / DOM h 10 > 18
GRUPPI DI 20 | DURATA 30' | NON ACCESSIBILE AI DISABILI



Il rosso cupo di Pachino e il rosso di San Vito, il rosso venato bianco di Montegalgo e il rosso chiaro con piccole macchie bianche di Taormina. E ancora, quello di Casteldaccia e quello di Piana. Sono soltanto alcune delle sfumature vermiglie offerte dai marmi di Sicilia, una caleidoscopica tavolozza di colori che va dal bianco al giallo, dal rosso al verde. Ricchezza ormai perduta, a causa dell'esaurimento delle cave, del loro cattivo sfruttamento o, peggio, delle speculazioni edilizie che hanno coperto di cemento interi giacimenti. Ricchezza testimoniata dalla varietà di marmi adottata storicamente nei monumenti

dell'Isola, ma pure dalla straordinaria collezione di circa 200 "cubetti" di dieci centimetri per lato custodita al dipartimento di Ingegneria civile, ambientale, aerospaziale e dei materiali. La collezione è stata recuperata nel 1997, dopo un periodo di abbandono, grazie all'impegno di Laura Ercoli che ne ha curato la ricatalogazione e ne ha ricostruito a fatica le origini, che risalgono alla fine dell'Ottocento. Un secondo settore della collezione è invece costituito da lastre di dimensioni variabili di marmi lucidate, e proviene dall'ex Istituto di Arte mineraria.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

L'Univercità

info: 091 6118168 info@amicimuseisiciliani.it

segui su facebook



LE VIE DEI TESORI
19 OTTOBRE. 11 NOVEMBRE
DUEMILADODICI

IMPIANTI DEL CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO

LA KERMESSE SPORTIVA
NEL CAMPUS DEI RECORD

VIA ALTOFONTE 80 F | DOM 4 NOVEMBRE h 9 > 18
ACCESSIBILE AI DISABILI ▲



È uno dei campus sportivi più grandi e attrezzati d'Italia, un complesso polivalente frequentato non soltanto dagli studenti universitari, ma da migliaia di cittadini. Nacque nel 1997 grazie ai finanziamenti previsti per le Universiadi, le "Olimpiadi" universitarie. Negli anni successivi fu completato e arricchito di nuove strutture. Oggi il campus, gestito dal Cus (Il centro universitario sportivo), è dotato di una piscina regolamentare riscaldata, sormontata da una piscina rimovibile con campate di 53 metri; di una pista d'atletica a otto corsie, la più grande della Sicilia, all'interno della quale è stato realizzato un campo in erba da calcio-rugby. E ancora di un palazzetto dello sport, di una palestra, di spogliatoi, di 14 campetti polivalenti, di sale per ogni tipo di disciplina, dallo spinning, ai pesi. Gli studenti pagano una quota minima per accedere alle varie attività. Il Centro Universitario Sportivo Palermo, che compie quest'anno 65 anni, è una delle società sportive più complete e competitive d'Italia.

Fondata nel 1947, la società ha svolto sempre un ruolo guida nella diffusione dello sport per gli universitari, per gli sportivi e gli appassionati. Fondato da un gruppo di studenti di Medicina e Giurisprudenza, oggi vanta atleti che hanno vinto allori olimpici, titoli europei, stabilito primati.

* EVENTI

> **DOMENICA 4 NOVEMBRE**
DALLE 9.30 ALLE 18
SPORT, CHE PASSIONE
KERMESSE SPORTIVA

Serve compilare un modulo in cui si dichiara di essere in possesso di un certificato di sana e robusta costituzione.

* EVENTI

> **SABATO 20 OTTOBRE** | ORE 17
MUSEO GEMMELLARO
IL TEMPO E LA SICILIA
CONCERTO

Quale musica per raccontare un tempo lungo 240 milioni di anni? Quale suoni per accompagnare l'inaugurazione della nuova ala di un museo che racconta la storia geologica dell'Isola al tempo dei grandi rettili? Ci prova la Lab (Loop acoustic band) con il concerto intitolato "Il tempo e la Sicilia". Intorno, i fossili, i reperti di rettili marini e dinosauri, le ricostruzioni di essere viventi marini ormai estinti, e i pannelli tridimensionali, che illustrano la disposizione dei mari e delle terre emerse.

ARCHIVIO STORICO COMUNALE
LA MENZOGNA DEL RE
MOSTRA

Nella superba "Aula Grande" disegnata da Damiani Almeyda, si rincorrono le mille suggestioni offerte dalla mostra di pergamene medievali "Il tabulario dell'Archivio storico comunale", nella quale è esposta - tra gli altri documenti che risalgono all'epoca dello splendore dello Steri - una vera chicca: il "privilegio" concesso nel 1392 da re Martino I di Sicilia ai signori dello Steri, i Chiaromonte, che gli si erano opposti. In questo documento, il sovrano promette di salvare la loro vita se si fossero sottomessi. Grande menzogna, visto che Andrea Chiaromonte fu decapitato poco dopo davanti al suo palazzo, i suoi beni sequestrati e la famiglia estinta. (VISITA GUIDATA SU PRENOTAZIONE ALLO 091 6164465)

> **TUTTI I VENERDÌ**
SABATO E DOMENICA
DALLE 10 ALLE 18
MUSEO PITRÈ
IL RACCONTO DELLA MEMORIA
MOSTRA

L'attuale sede del Museo Pitрэ, fresca di restauro, in un padiglione annesso alla Casina cinese nel Parco della Favorita, attende a breve il riallestimento delle collezioni secondo la disposizione di Giuseppe Cocchiara, direttore del museo dal 1935 al 1965. Nel frattempo, nelle grandi sale dove si ammirano la grande cucina di epoca borbonica e le carrozze del Senato di Palermo, una mostra (intitolata Pitрэ tra memoria e futuro, Il primo allestimento del Museo all'Assunta") rievoca esattamente l'esposizione originaria dei materiali nella prima sede del Museo, quattro stanze nel Collegio dell'Assunta, nell'ordine disposto dallo stesso Pitрэ. Una seconda mostra ("Viva Palermo e Santa Rosalia! La tradizione del Festino nelle collezioni del Museo Pitрэ") è dedicata alla straordinaria raccolta di oggetti che raccontano la tradizione del Festino. (VISITA GUIDATA SU PRENOTAZIONE ALLO 091 7409008)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

L'Univercittà

info: 091 6118168 info@amicimuseisiciliani.it

seguiaci su facebook



LE VIE DEI
TESORI
19 OTTOBRE. 11 NOVEMBRE
DUEMILADODICI

* EVENTI

> DOMENICA 21 OTTOBRE | ORE 10

STERI

DA UN FICUS ALL'ALTRO QUASI COME IL BARONE RAMPANTE TREKKING URBANO

Che rapporto c'è tra il Ficus macrophylla di piazza Marina e quello dell'Orto botanico? E' un rapporto stretto, molto stretto. Familiare, per l'esattezza. Il primo è infatti figlio dell'altro, ma nessuno sarebbe disposto a scommetterlo. E' come spesso succede anche fra gli umani, l'allievo ha superato il maestro. Il Ficus di piazza marina, infatti ha superato per dimensioni il padre che sta all'Orto botanico. E' diventato tanto grande che ormai le sue chiome offuscano la sede dello Steri. E' così è diventato l'albero esotico più grande d'Europa: 21m di circonferenza del tronco, 50 di diametro della chioma, 26 di altezza. Un record da Guinness dei primati. Quello dell'Orto botanico deve solo accontentarsi del record di estensione del suo ombrello di foglie che ricopre una superficie di 1200 mq. Per conoscere tutti i segreti di questi "monumenti verdi", un trekking urbano guidato da uno dei massimi esperti degli alberi della città: il giornalista Mario Pintagro. PARTENZA DALLO STERI DURATA DUE ORE E MEZZO (SU PRENOTAZIONE ALLO **091 6118168**)

> SABATO 27 OTTOBRE | ORE 9.30

MUSEO PITRÉ

SULLE TRACCE DI PITRÉ TREKKING URBANO

Una passeggiata attraverso luoghi sconosciuti legati alla vita di Pitirè e l'occasione di visitare due splendidi luoghi che custodiscono documenti rari. Con la guida di Silvia Messina, narratrice d'eccezione del patrimonio cittadino. Prima tappa all'umile casa di via Collegio di Maria al Borgo nella quale Pitirè nacque (una lapide, sconosciuta ai più, lo ricorda) per poi passare a piazza S.Oliva davanti alla casa dove visse e morì e notare il busto del Pitirè opera di Ettore Ximenes. Passeggiando lungo le vie dedicate agli antichi mestieri e tradizioni, si passa all'Archivio storico comunale di via Maqueda per vedere l'atto di nascita del "primo" museo Pitirè: la delibera originale di Consiglio con cui si concede al consigliere Pitirè l'uso dei locali dell'edificio scolastico dell'Assunta per sistemarvi il suo museo. Di seguito, si passa proprio davanti alla sede del primo museo. A pochi passi di distanza, Palazzo Tarallo in via delle Pergole, aperto per l'occasione, custodisce la biblioteca etnografica con tutte le preziose prime edizioni del Pitirè. Al pianterreno anche il teatrino del Museo e, al piano nobile, il salone col soffitto affrescato da P. Martorana. PARTENZA ALLE 9.30 DALL'HOTEL PRESIDENT DI VIA CRISPI DURATA 3 ORE (SU PRENOTAZIONE ALLO **091 6118168**)

* EVENTI

> DOMENICA 28 OTTOBRE

> DOMENICA 4 NOVEMBRE

ORE 10

NEI SEGRETI DELL'INQUISIZIONE TREKKING URBANO

Eresie, misteri, roghi. Un viaggio lungo tre secoli che hanno inciso come pochi altri sulla storia di Palermo e che sono stati a lungo dimenticati. Adesso la stagione dell'Inquisizione spagnola torna alla luce grazie alla riscoperta di luoghi e documenti. Si torna a sfogliare così una pagina di malagiustizia amministrata in nome di Dio, si conosce un ingranaggio atroce che stritolava centinaia e centinaia di innocenti. Dal 1478, anno dell'istituzione dell'Inquisizione, fino all'abolizione avvenuta a Palermo nel 1782, passando per la persecuzione contro gli ebrei del 1492, primo atto della grande repressione contro le minoranze religiose e culturali. Un viaggio tra luoghi e personaggi, che mostra posti sconosciuti e alza il velo sulle compromissioni dei potenti. A condurlo, la giornalista Laura Anello, ideatrice e curatrice de "Le Vie dei tesori". Partenza alle 10 da Palazzo Marchesi all'Albergheria Durata due ore e mezza (SU PRENOTAZIONE ALLO **091 6118168**)

> DOMENICA 4 NOVEMBRE

DALLE 9.30 ALLE 18

IMPIANTI SPORTIVI DEL CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO SPORT, CHE PASSIONE KERMESSE SPORTIVA

In occasione dei 65 anni del Cus, il Centro universitario sportivo, una kermesse aperta alla città che offre l'occasione di conoscere uno dei campus universitari più grandi e attrezzati d'Italia. Un cittadella con una piscina regolamentare riscaldata, sormontata da una piscina rimovibile con campate di 53 metri: una pista d'atletica a otto corsie, la più grande della Sicilia, all'interno della quale è stato realizzato un campo in erba da calcio-rugby. E ancora un palazzetto dello sport, una palestra, spogliatoi, 14 campetti polivalenti, sale per ogni tipo di disciplina, dallo spinning, ai pesi. Dalle 9.30 esibizioni e gare dei ragazzi e delle ragazze delle scuole di atletica leggera, pallacanestro, pallanuoto, nuoto e tennis. Nel pomeriggio chiunque voglia potrà prendere parte a lezioni gratuite di spinning, fitness funzionale, danze caraibiche, aerobica e step, compilando un modulo in cui si attesta di essere in possesso di un certificato di sana e robusta costituzione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

L'Univercittà

info: **091 6118168** info@amicimuseisiciliani.it

segui su **facebook**



LE VIE DEI
TESORI
19 OTTOBRE. 11 NOVEMBRE
DUEMILADODICI

* EVENTI

> DA VENERDÌ 9 NOVEMBRE

DALLE 10 ALLE 18
STERI, SALA DELLE ARMI
FICUSTERI
MOSTRA

La mostra fotografica, a cura di Margherita Bianca, si ispira alla relazione tra il ficus macrophylla del Giardino Garibaldi, in piazza Marina, con il complesso di Palazzo Steri. Il ficus entra nel palazzo e con lui dialoga: una relazione che è spunto per instaurare nuovi rapporti tra l'albero, che si accresce negli anni e sembra voler inglobare il palazzo - con i rami che si protendono cercando la luce e le radici che scendono a cercare il terreno - e il Palazzo che ospita il Rettorato. Cultura e natura come occasione di confronto stimolante. La mostra, un'installazione fotografica, si sviluppa per sequenze: i "target", bersagli che segnano il percorso dai "merli" del palazzo all'interno della chioma e dalle radici verso la terra; i "pezzi di cielo", le radici che scendono verso il basso sono ingannate da pezzi di "azzurro" che le confondono; le "antropomorfe", particolari di radici che assomigliano a forme umane o a porzioni del corpo umano, spesso con una sottile carica erotica. L'artista sfrutta inoltre le suggestioni delle radici, simili a lunghi capelli femminili, colorate con terra, spezie, hennè e succo di gelsi, e impresse su un grande foglio. In catalogo un testo a cura del professore Massimo Venturi Ferriolo, filosofo del paesaggio.

> VENERDÌ 9 NOVEMBRE | ORE 21

STERI, SALA MAGNA
IL PALAZZO SI APRE AL JAZZ
CONCERTO

Sotto il soffitto istoriato della Sala Magna, il concerto dell'Orchestra jazz giovanile di Baviera, il "Landes-Jugendjazzorchester Bayern". Una formazione molto versatile che raccoglie i migliori musicisti e cantanti jazz fra i 15 e 25 anni dello Stato della Baviera; 31 persone che si spostano su un autobus proprio e con i supporti tecnici audio al seguito.

> SABATO 10 NOVEMBRE | ORE 9,30

MUSEO PITRÉ
SULLE TRACCE DI PITRÉ
TREKKING URBANO
PARTENZA ALLE 9,30
DALL'HOTEL PRESIDENT DI VIA CRISPI
DURATA 3 ORE
(SU PRENOTAZIONE ALLO 091 6118168)

* EVENTI

> SABATO 10 NOVEMBRE | ORE 21

CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE
LE VOCI DELLA GIOIA
CONCERTO

Voci purissime, a intonare canti sacri proprio in quella chiesetta in cui i Chiaromonte assistevano alle messe e alle funzioni. Sono quelle del coro Cum lubilo, fondato nel 1998 dal suo attuale maestro e direttore artistico Giovanni Scalici, con l'obiettivo di diffondere il repertorio corale sacro di varie epoche, dal canto gregoriano alle moderne forme di sperimentazione del linguaggio compositivo vocale. Il coro, pur essendo formato da non professionisti, è chiamato a partecipare a rassegne prestigiose frequentate da soli professionisti come la Settimana di musica sacra di Monreale, la stagione concertistica dell'associazione per la musica antica "Antonio Il Verso".
(SU PRENOTAZIONE ALLO 091 6118168)

> DOMENICA 11 NOVEMBRE | ORE 10

STERI
IL VERDE SEGRETO

Un fazzoletto di terra di poco più di un ettaro dove ci sono piante dell'Himalaya e dell'Australia, del Texas e del Messico, del Sudafrica e dell'Estremo Oriente. Affascinante come l'esplorazione di una foresta. È il Giardino Garibaldi, progettato tra il 1863 e il 1864 da Giovan Battista Filippo Basile su modello della square inglese. Affascinante non solo per ragioni botaniche. Il Piano della Marina dove Basile opera, infatti, ha un passato lugubre alle spalle: non è stato solo luogo di feste e giostre cavalleresche, ma soprattutto il luogo degli autodafè dell'Inquisizione. Basile vuol cancellare tutti questi sinistri rimandi e un giardino è la sua soluzione. Deve però "acconciare" la piazza, piena di rientranze e dislivelli. E il giardino che ne verrà fuori è la summa delle sue conoscenze apprese fin dalla più tenera età all'Orto botanico. Ad accompagnare i visitatori nell'esplorazione, il giornalista Mario Pintagro, uno dei maggiori esperti del patrimonio arboreo della città. PARTENZA DALLO STERI ALLE 10
DURATA DUE ORE
(SU PRENOTAZIONE ALLO 091 6118168)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

L'Univercità

info: 091 6118168 info@amicimuseisiciliani.it

segui su facebook



LE VIE DEI
TESORI
19 OTTOBRE. 11 NOVEMBRE
DUEMILADODICI

**CARCERE DEI PENITENZIATI
CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE**

DIRIGENTE
DELLA DIVISIONE TECNICO-PATRIMONIALE
ANTONINO CATALANO
PROGETTISTA
DEL CARCERE DEI PENITENZIATI
DOMENICO POLICARPO
PROGETTISTA
DELLA CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE
CARLA LENZO

CONVENTO DI SANT'ANTONIO

PROGETTAZIONE
UFFICIO TECNICO DELL'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI PALERMO

CRIPTA DELLE REPENTITE

PROGETTISTA ENRICO DI MATTEI
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DIBIMEF
MARCELLO CIACCIO

**CAPPELLA DEI FALEGNAMI
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA**

PRESIDE **ANTONIO SCAGLIONE**
RESPONSABILE SCIENTIFICO
GIANFRANCO PURPURA
CAPPELLANO **PADRE ALBERTO AVI**

**DOTAZIONE BASILE - DUCROT
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA**

PRESIDE **ANGELO MILONE**
RESPONSABILE SCIENTIFICO **ETTORE SESSA**

**MUSEO STORICO DEI MOTORI E DEI MECCANISMI
FACOLTÀ DI INGEGNERIA**

PRESIDE **FABRIZIO MICARI**
DIRETTORE **RICCARDO MONASTERO**
RESTAURO, RICERCHE STORICHE,
ALLESTIMENTO **GIUSEPPE GENCHI**
COLLABORAZIONE TECNICA **BENIAMINO DRAGO**

ORTO BOTANICO

DIRETTORE **FRANCO MARIA RAIMONDO**
CURATORE **MANLIO SPECIALE**

MUSEO DI ZOOLOGIA DODERLEIN

DIRETTORE **NICOLO PARRINELLO**
CURATORE **MAURIZIO SARA**

MUSEO GEOLOGICO GEMMELLARO

DIRETTORE **VALERIO AGNESI**
CONSERVATORI
CAROLINA DI PATTI, CAROLINA D'ARPA

**MUSEO DELLA RADIOLOGIA
MEDICINA**

DIRETTORE **MASSIMO MIDIRI**

FOSSA DELLA GAROFALA

PRESIDE **GIUSEPPE GIORDANO**
CURATORE **TIZIANA TURCO**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

L'Univercità

info: 091 6118168 info@amicimuseisiciliani.it

segui su facebook



LE VIE DEI
TESORI
19 OTTOBRE. 11 NOVEMBRE
DUEMILADODICI

LE VIE DEI
TESORI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

L'Univercità

STERI
CARCERE DEI PENITENZIATI
CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE
ARCHIVIO STORICO COMUNALE
MUSEO PITRÈ
CRIPTA DELLE REPENTITE
CAPPELLA DEI FALEGNAMI
CIRCOLO GIURIDICO
DOTAZIONE BASILE - DUCROT
MUSEO STORICO DEI MOTORI E DEI MECCANISMI
MUSEO GEOLOGICO GEMMELLARO
MUSEO DODERLEIN
MUSEO DELLA RADIOLOGIA
MUSEO DELLA MINERALOGIA
MUSEO DELLA CHIMICA
COLLEZIONE DEI MARMI
IMPIANTI DEL CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO



UNIONE EUROPEA
FESR FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE
INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO
DIPARTIMENTO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO
ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

PARTNER



SERVIZIO CRISI NAZIONALE



Amici dei Musei Siciliani



IDEAZIONE, ORGANIZZAZIONE, COMUNICAZIONE INTEGRATA
PR., UFFICIO STAMPA E SPONSORING

>FEEDBACK www.feedback.it